



BILANCIO

1° GENNAIO 2017 - 31 DICEMBRE 2017

FONDAZIONE PROSOLIDAR
Piazza del Gesù, 49 - CAP 00186 – Roma
C.F. 97660190584 – www.fondazioneprosolidar.org

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DI MISSIONE

L'identità

Organi e struttura operativa

La Fondazione e i suoi stakeholder

Come opera

I PROGETTI

I numeri

Prosolidar in Italia e nel mondo

Alcuni progetti in dettaglio

ANALISI FINANZIARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI

SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Roma 17 aprile 2018

Il 2017 è stato l'anno del post terremoto che, nel secondo semestre del 2016, aveva colpito così tragicamente il Centro Italia. La risposta del settore del credito era stata immediata con lo stanziamento, da parte di Prosolidar, di 100.000 euro dall'apposito fondo appostato in Bilancio per far fronte a situazioni di emergenza.

Al contempo, previo accordo tra ABI ed Organizzazioni Sindacali, era stata lanciata, già nel 2016 e si è conclusa nel 2017, una campagna di raccolta fondi dedicata tra Lavoratori ed Aziende i cui esiti avevano prodotto entrate per circa 1.250.000 euro. Un primo intervento, pari a circa 250.000 euro e volto alla ricostruzione di una scuola per l'infanzia a Norcia, già da inizio del corrente anno ha consentito a tante famiglie e bambini di riprendere le proprie attività a tempo pieno ed in un ambiente oltremodo confortevole.

Nel contempo, ci eravamo attivati con il Sindaco del Comune di Amatrice, che ci aveva proposto di realizzare una palestra da anettere al plesso scolastico a servizio degli allievi della scuola elementare, media e superiore. A tale proposta avevamo prontamente dato il nostro assenso.

Il Sindaco si era, comunque, riservato di farci avere notizie in breve tempo, ma, dopo numerosi solleciti da parte nostra, a distanza di più di tre mesi dal primo incontro abbiamo casualmente appreso che aveva deciso di assegnare il progetto ad altro partner senza darcene alcuna comunicazione.

Abbiamo dovuto, con rammarico, prendere atto di tale incomprensibile atteggiamento e deciso, di conseguenza, di individuare rapidamente una affidabile soluzione alternativa in altro Comune del cratere. Il progetto ha previsto la ricostruzione del Municipio di Montereale e della annessa scuola per l'infanzia.

Superati i complessi adempimenti burocratici che rallentano, purtroppo, ogni iniziativa, la struttura vedrà la luce all'inizio della prossima estate.

La raccolta fondi dedicata ha, altresì, consentito la nostra partecipazione con Mission Bambini, già nostro partner a Norcia, ad altro progetto, anch'esso a Montereale, che vede l'edificazione di un centro ricreativo per anziani e famiglie con i loro bambini la cui inaugurazione è prevista nel corso di questa primavera.

Anche il 2017 ha visto Prosolidar presente in una pluralità di aree geografiche, con la dovuta attenzione per l'Italia, con interventi a favore di anziani, bambini, rifugiati, donne sottoposte a violenze e, in generale, a sostegno di quanti abbiano bisogno di assistenza.

Nell'anno trascorso abbiamo gestito un totale di 132 progetti di cui 42 completati e 90 in corso di realizzazione. Dei progetti terminati, 23 sono stati implementati all'estero (12 in Africa, 7 in Asia, 3 in America e 1 in Europa) e 19 in Italia (10 al nord, 7 al centro e 2 al Sud e Isole). Dei progetti ancora in corso, invece, 44 stanno svolgendo le loro attività all'estero (3 in Europa, 28 in Africa, 9 in Asia e 4 in America) e 46 in Italia (16 al nord, 14 al centro e 8 al sud e 8 nelle isole).

Nel corso dell'anno 2017 sono stati approvati 39 progetti per un totale di 1.772.060 euro, compresi 100.000 euro del Fondo Emergenze 2017 devoluti a UNHCR a favore dei rifugiati Rohingya in fuga delle violenze in Myanmar.

Sono stati, poi, svolti numerosi monitoraggi sia di progetti in corso sia di altri già conclusi. Così, ad esempio, in Albania con La Casa nel Cuore, in Uganda con Emergency, a Roma con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Surf for Children e Associazione 21 luglio, ad Arezzo con A.V.A.D, a Mazara del Vallo con la Casa della Comunità Speranza, a Cagliari con Buoni o Cattivi Onlus e a Lecce con la Comunità Emmanuel.

In tali occasioni, sono state effettuate, oltre ai necessari controlli anche contabili, verifiche rispetto alla congruenza di quanto realizzato o in corso di realizzazione, rispetto ai contenuti dei progetti ed alla conformità della documentazione approvata dalla Fondazione.

Le richieste di aiuto giungono sempre più numerose, ma le limitate risorse disponibili ci costringono, nostro malgrado, a dover dire ancora troppi no, a rimanere impotenti di fronte a situazioni che vorremmo contribuire a risolvere.

Il nostro lavoro è ricompensato dai risultati che ottengono le Associazioni alle quali riusciamo a dare la nostra assistenza. Ai ringraziamenti che da esse riceviamo, rispondiamo sempre che siamo noi a ringraziare per l'opportunità che ci viene data di fare investimenti a favore di chi è impegnato per il benessere di chi soffre.

*Mi riferisco, solo per citarne alcune, ad esperienze come quelle di **"Emergency"** ad Entebbe, in Uganda, dove finalmente sono stati avviati i lavori di costruzione del grande ospedale il cui blocco cardiocirurgico è finanziato da Prosolidar, di **"CIAI"**, che in Thailandia, opera per l'inserimento attivo nella vita della comunità di persone con disabilità, di **"Maestri di Strada"** a Napoli, per nuove iniziative volte all'inserimento scolastico e lavorativo di ragazzi caratterizzati dal problema della dispersione scolastica in quartieri disagiati.*

*Di **"Buoni & Cattivi"** che, a Cagliari, ha ampliato la capacità ricettiva della "Locanda dei*

Buoni e Cattivi" in cui operano minori in uscita dalle comunità di accoglienza, giovani in messa alla prova e giovani con abilità diverse. Di "Arte Musica e Caffè" che, a Napoli, nei quartieri spagnoli, ha inaugurato il negozio "Sfizzicariello" dove operano ragazzi/e con gravi problemi psichici il cui impegno evita loro l'isolamento, di "Avad", ad Arezzo, impegnata nell'assistenza domiciliare ai malati terminali e alle loro famiglie, di "Purosangue", in Kenya, che supporta bambini e ragazzi in condizioni di disagio economico e sociale attraverso esperienze di carattere sportivo e competitivo, di "Anymore", a Messina, protagonista della promozione della cultura della legalità e di integrazione per quei giovani, bambini e migranti che vivono in condizioni di estrema povertà con una considerevole presenza di criminalità organizzata, di "Franco e Piera Cutino", a Palermo, che realizzerà una infrastruttura all'interno del Campus di Ematologia per stages teorico-pratici sulla prevenzione, diagnosi e cura dell'anemia falciforme.

E poi, in Burundi, la "Comunità per la Collaborazione Medica" che ha costruito e avviato un reparto per i neonati all'ospedale di Cibitoke e, infine, "Coopi", che in Sierra Leone, ha fornito energia rinnovabile a 16.000 famiglie.

Commentando i dati relativi ai contributi pervenuti per l'anno 2018, evidenzio che gli stessi, non solo non presentano, come auspicato, alcun incremento rispetto all'anno precedente, ma risultano addirittura inferiori allo stesso, sia in valore assoluto che, circostanza che ancor più preoccupa, percentuale. Ed occorre anche tenere presente che l'attuale trend conferma quanto si era già verificato per i contributi pervenuti nel 2016 per il 2017.

Al netto degli effetti delle riduzioni di personale conseguenti a processi di riorganizzazione ed efficientamento del settore del credito, è mancato, o non è stato sufficiente, quello sforzo in tema di comunicazione, in passato più volte richiesto, in particolare, al Sindacato, volto a coinvolgere la generalità dei lavoratori attraverso un vero e proprio "porta a porta", tanto più necessario se si considera che, purtroppo, molti colleghi non sono neppure a conoscenza dell'esistenza di Prosolidar.

Desidero, quindi, nell'occasione, ribadire l'auspicio che tutti, Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ed Aziende, anche nel loro interesse in termini di immagine, compiano uno sforzo ulteriore al fine di divulgare il più possibile, con tutti i canali che si riterrà utile individuare, i risultati, senza alcun dubbio lusinghieri, che Prosolidar ha conseguito nel tempo e certamente conseguirà anche in futuro, magari ancor meglio con maggiori disponibilità.

A conclusione di un altro anno di intensa attività, desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i nostri Amministratori, rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e delle Aziende, che condividono un percorso non sempre agevole: il Vice Presidente Agostino Megale, i Componenti del Collegio dei Fondatori, del Consiglio di Amministrazione, dei Revisori

dei Conti, per il lavoro svolto insieme e per la costante fattiva collaborazione.

Desidero inoltre esprimere il più vivo apprezzamento al Segretario Generale Ferdinando Giglio per l'impegno e la dedizione con cui svolge il suo ruolo ed alla struttura da lui coordinata – Alessandra Villa, Elisa Drago e Sara Gulli – per l'attenta gestione operativa dei progetti, che ha consentito di mantenere sempre sotto controllo la concreta realizzazione degli stessi.

Una menzione a parte sento di dover rivolgere a Sandra Tomaccini e Manuela Verni per la loro volontaria, generosa collaborazione.

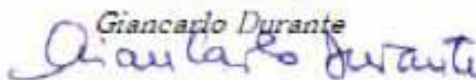
Sandra per l'efficace attività di segreteria, di verifica e predisposizione dei pagamenti, di efficiente supporto agli organi collegiali.

Manuela per le sue apprezzate elaborazioni statistiche che ci forniscono sempre un quadro preciso ed aggiornato degli interventi effettuati in Italia e nel mondo a favore delle varie categorie di beneficiari ed utili spunti di riflessione.

Grazie, grazie a tutti. Sono certo che la nostra Fondazione sarà capace di operare con l'efficacia, la sensibilità e l'efficienza che ne fanno un esempio che ancora oggi resta unico al mondo.

Il Presidente

Giancarlo Durante



RELAZIONE DI MISSIONE

L'identità

La storia

Prosolidar è un ente costituito in forma di fondazione nel 2011 per iniziativa del Fondo nazionale del settore del credito per progetti di solidarietà-Onlus, dal quale ha ereditato il patrimonio culturale ed i principi fondativi. In esso sono presenti, pariteticamente, tutte le Organizzazioni sindacali del settore del credito (tramite le proprie segreterie nazionali) e le imprese aderenti all'ABI tramite l'ABI stessa. Prosolidar è un'organizzazione laica ed indipendente, è riconosciuta come Onlus ed opera in Italia e nel mondo. Essa è la prima e, allo stato, l'unica esperienza, anche a livello internazionale, di ente voluto dalle Parti in un contratto collettivo nazionale di lavoro (ccnl 12 febbraio 2005) e finanziato attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione del contributo in misura uguale tra lavoratori ed imprese.

La missione

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'uguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, Prosolidar persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attuando con azioni concrete quanto previsto dall'art. 3 dello statuto sociale. In Italia ed all'estero, senza condizionamenti di alcun tipo, Prosolidar contribuisce alla realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni non profit sostenendo, tra l'altro, interventi strutturali e infrastrutturali per dar vita ad iniziative misurabili e durature nel tempo.

In tale ottica, Prosolidar opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici né aree geografiche preferenziali per la propria azione: questa caratteristica ha consentito, sino ad oggi, di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato anche in aiuto di piccole organizzazioni troppo spesso fuori dal grande giro del "no profit".

La Fondazione adotta criteri rigorosi nella scelta dei partner e nella definizione degli obiettivi che devono corrispondere alla soddisfazione di un bisogno il più ampio possibile, dall'utente diretto e la sua famiglia, fino alla comunità.

Gli ambiti di intervento (art.3 dello statuto)

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'uguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e a tale fine:

- promuove e sostiene iniziative a favore delle popolazioni in difficoltà, in particolare dei paesi in via di sviluppo;
- eroga aiuti economici a favore delle collettività;
- finanzia la realizzazione di programmi a breve e a medio periodo, anche nel campo della

ricerca collegata agli scopi statutari, direttamente o indirettamente, tramite idonei organismi nazionali od internazionali

- promuove iniziative finalizzate a favorire la formazione in loco dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo in campo sociale, educativo, assistenziale e sanitario;
- sostiene iniziative volte a creare condizioni di sviluppo economico, attraverso la formazione professionale, gli investimenti a carattere produttivo, che aiutino le comunità a raggiungere l'autosufficienza economica e la serenità alimentare;
- sottoscrive convenzioni con enti e società pubbliche o private per l'erogazione a favore dei suddetti soggetti di prestazioni nei suddetti campi;
- provvede alla selezione, alla formazione e all'impiego dei volontari, anche in servizio civile, da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale;
- promuove iniziative atte a favorire l'intervento di volontari e collaboratori da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale.

Organi e struttura operativa

Sono organi della Fondazione

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Fondatori
- Presidente e Vice Presidente
- Collegio Revisori dei Conti

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giancarlo Durante - ABI

Vice Presidente

Agostino Megale - FISAC/CGIL

Consiglieri

Wilma Borello - BANCA DEL PIEMONTE

Roberto Quinale - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Elena Casas - UNICREDIT

Franco Casini - FABI

Mauro Incletolli - FIRST/CISL

Giuseppe Del Vecchio - UILCA

Componenti del Collegio dei Fondatori

Presidente

Agostino Megale (Fisac-Cgil)

Vicepresidente

Giancarlo Durante (ABI)

Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di Solidarietà-Onlus

Wilma Borello (Banca del Piemonte)

Mauro Bossola (Fabi)

Edgardo Maria Iozia (Uilca)

Giuseppe Ettore Fremder (Unità Sindacale Falcri Silcea)

Ferdinando Giglio (ABI)

Roberto Quinale (Banca Nazionale del Lavoro)

Alessandro Spaggiari (First-Cisl)

Fabio Verelli (UglCredito)

Giancarla Zemiti (Gruppo Unicredit)

Claudio Graziano (IntesaSanpaolo)

Collegio dei revisori dei conti

Presidente

Andrea D'Ovidio (Commercialista)

Revisori

Roberto Ferrari (Unità Sindacale Falcri Silcea)

Fabio Verelli (Ugl Credito)

Alessandro Del Castello (Acri)

Alessandro Bonelli (Credit Agricole Cariparma)

Pietro Pisani (*supplente*) (Sinfub)

Silvio Fiorentini (*supplente*) (Banca di Piacenza)

Segretario Generale

Ferdinando Giglio

Responsabile gestione progetti

Alessandra Villa

Staff

Elisa Drago

Sara Gulli

Collaborano, a titolo gratuito

Manuela Verni

Sandra Tomaccini

La Fondazione ed i suoi stakeholder

Prosolidar si interfaccia con tutti coloro che sono coinvolti nella sua attività; in particolare tutti i singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e le istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti, diretti e indiretti, dell'attività della Fondazione.

Stakeholder interni

Principali Stakeholder interni sono essenzialmente, **i Lavoratori e le Aziende del Settore del Credito** che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di Prosolidar attraverso il loro contributo finanziario.

Stakeholder esterni

le **Organizzazioni no profit** e il **mondo del volontariato**, per i quali l'attività di Prosolidar costituisce un'opportunità di realizzazione della propria missione; questi sono i destinatari dei contributi, grazie ai quali, in linea con le finalità di Prosolidar, sono realizzate iniziative specifiche.

i **Beneficiari diretti**, i quali, attraverso la realizzazione delle iniziative sostenute da Prosolidar, sono destinatari di beni e servizi in grado di migliorare la qualità della loro vita

le **Istituzioni**, per le quali l'intervento di Prosolidar è di supporto ai servizi sociali e di assistenza, portando così benefici all'intera comunità.

i **Beneficiari indiretti**: famiglie e comunità, che godono dei benefici portati dall'attività di Prosolidar.

le **Fondazioni** e gli **Enti di erogazione**, con i quali Prosolidar dialoga in forma di scambio e di collaborazione, anche con progetti in partnership.

Come opera

Linee guida

Per Prosolidar il presupposto necessario allo svolgimento della propria missione è la miglior gestione delle risorse economiche. Al fine di rendere l'attività di erogazione il più efficace possibile, la Fondazione segue alcune linee guida quali:

- l'analisi preventiva dei bisogni della società civile;
- la massima attenzione alle persone e ai contesti sociali e ambientali;
- la completa trasparenza nell'attività di erogazione;
- il controllo del processo di erogazione e realizzazione del progetto, dei risultati ottenuti e della sostenibilità nel tempo.

Come presentare un progetto

È possibile presentare la richiesta di intervento nei tempi e con le modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione secondo la procedura che prevede la compilazione di una serie di specifica documentazione.

Dalla valutazione all'erogazione

- Su richiesta delle associazioni che intendono presentare un progetto, potranno tenersi incontri o colloqui telefonici, volti a fornire informazioni e chiarimenti
- Tutti i progetti dovranno pervenire in formato elettronico
- I progetti vengono esaminati dalla Struttura per verificare, principalmente, se le schede di presentazione siano state compilate in maniera corretta e completa; in questa fase potrà esserci un'interazione con le associazioni tesa a chiarire eventuali dubbi che si possano presentare
- Una volta verificata la correttezza formale, a tutti i documenti viene dato un codice temporaneo progressivo per poterli identificare e vengono inviati in forma integrale al Consiglio
- Successivamente la struttura formalizza, per la Presidenza, una sintetica analisi di ciascun progetto con proprie annotazioni
- Nella seconda fase i progetti vengono sottoposti all'esame della Presidenza che redige un elenco assegnando a ciascun progetto una valutazione circa la sua finanziabilità o meno e se necessario, una riserva per eventuali approfondimenti da effettuare
- Ad ogni progetto viene assegnato un numero progressivo definitivo, seguito dall'anno di

competenza del progetto (es: 01/2013)

- Nell'ultima fase i progetti vengono sottoposti, da parte della Presidenza, al Consiglio di Amministrazione Organo che, statutariamente, ne delibera l'eventuale finanziamento
- L'elenco dei progetti approvati è comunicato sul sito web
- L'erogazione dei finanziamenti deliberati viene effettuata una volta sottoscritta una convenzione tra le parti per la definizione dei reciproci obblighi, tempi e modalità per la corresponsione delle somme e quant'altro necessario per la corretta gestione del rapporto.

I PROGETTI

I numeri

Questi i numeri che descrivono l'attività della Fondazione dalla sua costituzione ad oggi.

Seguono, poi, alcune rappresentazioni riguardanti la distribuzione geografica dei progetti di sviluppo e di emergenza in Italia e negli altri paesi.

2011 costituzione della Fondazione
circa **300.000** potenziali sostenitori e circa **350** aziende

285 i progetti finanziati negli anni

137 in Italia - **148** paesi esteri

Oltre **1.000.000** i beneficiari sostenuti negli anni

e **23.0000.000 di €** circa i fondi assegnati

2.400.000 € circa i contributi pervenuti nell'anno **2017**

38 progetti approvati nel **2017**

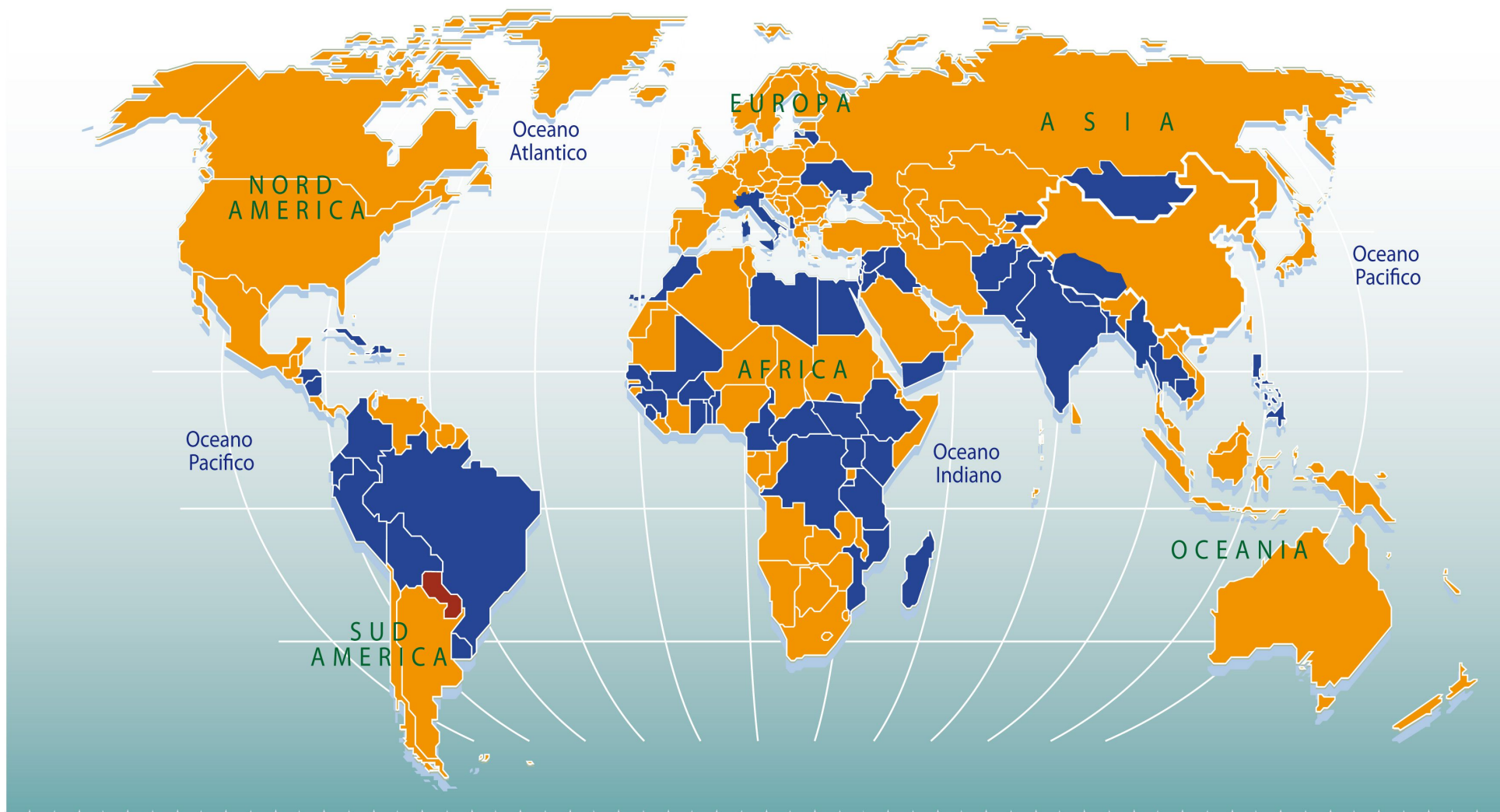
23 in Italia

15 in altri paese

90 il totale dei progetti in corso nel **2017**

46 in Italia

44 in altri paesi

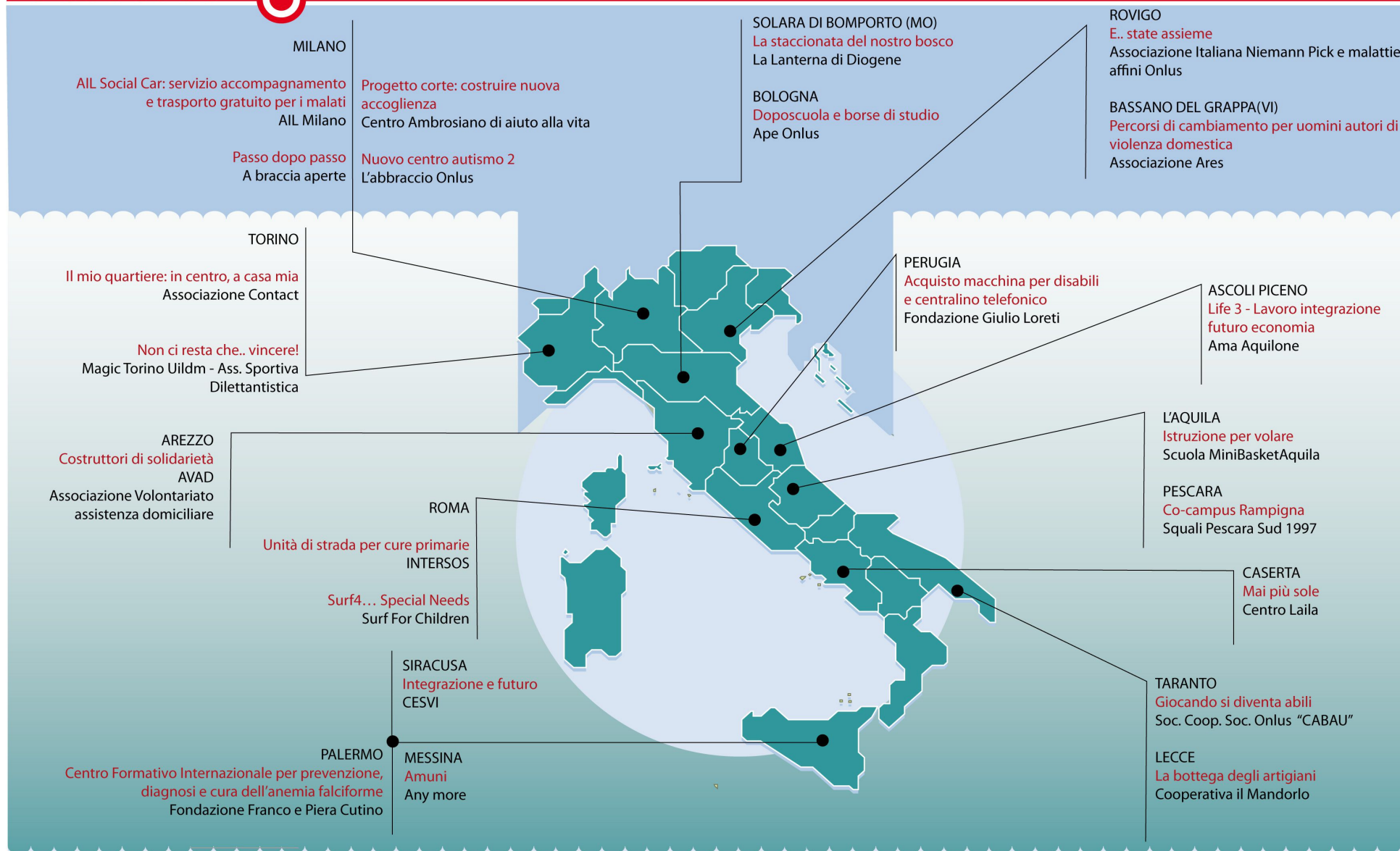


Afghanistan, Albania, Bangladesh, Benin, Birmania, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Cameroun, Capo Verde, Cina, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, Etiopia, Filippine, Gaza, Ghana, Giordania, Guinea, Haiti, Honduras, India, Iraq, Kenya, Kirgizstan, Libano, Libia, Lituania, Madagascar, Mali, Marocco, Mongolia, Mozambico, Myanmar, Namibia, Nepal, Nicaragua, Niger, Pakistan, Palestina, **Paraguay***, Perù, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica Del Congo, Repubblica Dominicana, Senegal, Sierra Leone, Siria, Sud Sudan, Tanzania, Thailandia, Togo, Ucraina, Uganda, Uruguay, Yemen.

*nuovo paese 2017

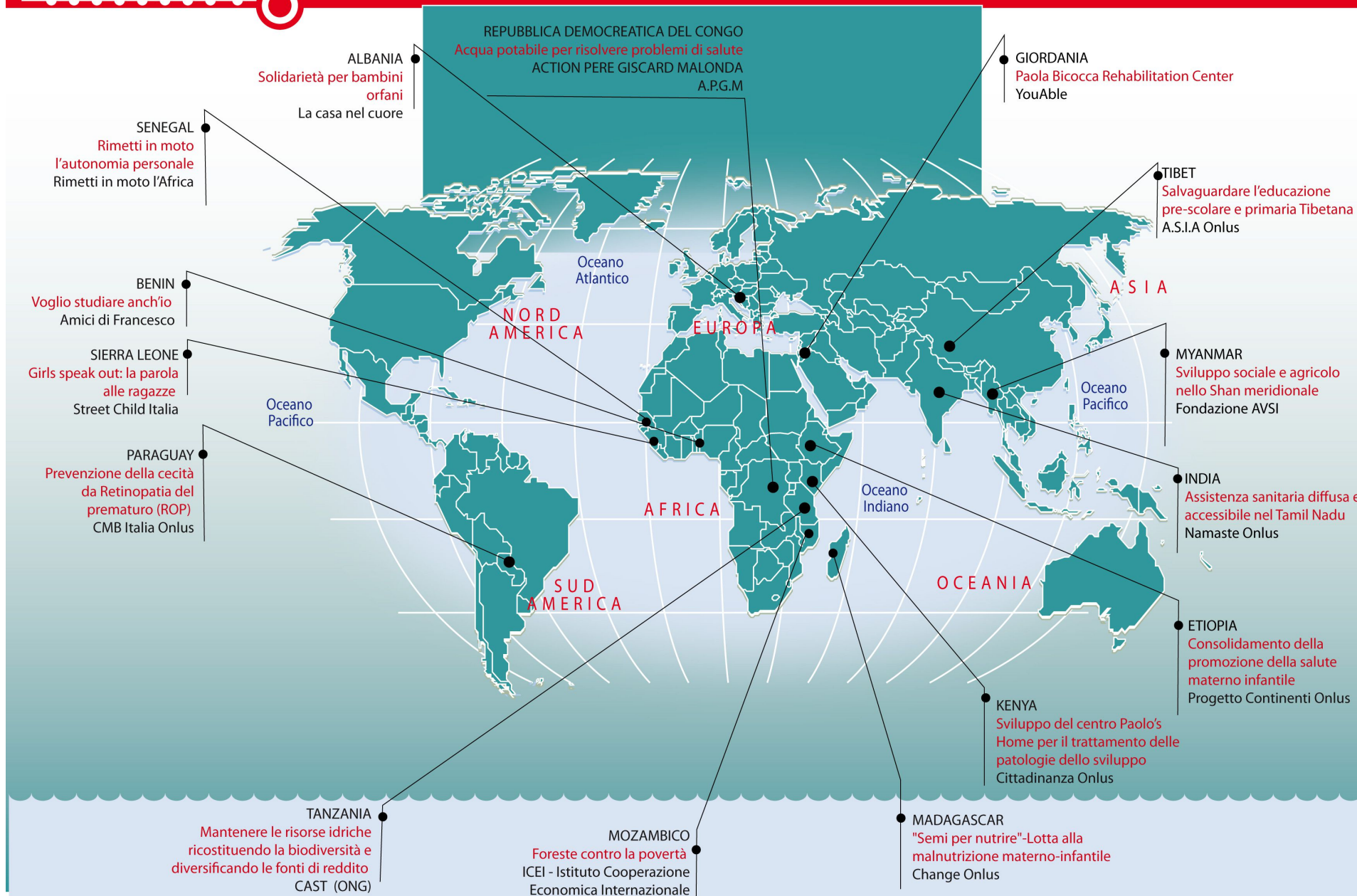
A: paesi in cui è intervenuta la Fondazione negli anni

PROGETTI APPROVATI NELL'ANNO DI BILANCIO 2017 - IN ITALIA



B: progetti approvati nell'anno di bilancio 2017 in ITALIA

PROGETTI APPROVATI NELL'ANNO DI BILANCIO 2017 - IN ALTRI PAESI



C: progetti approvati nell'anno di bilancio 2017 in ALTRI PAESI

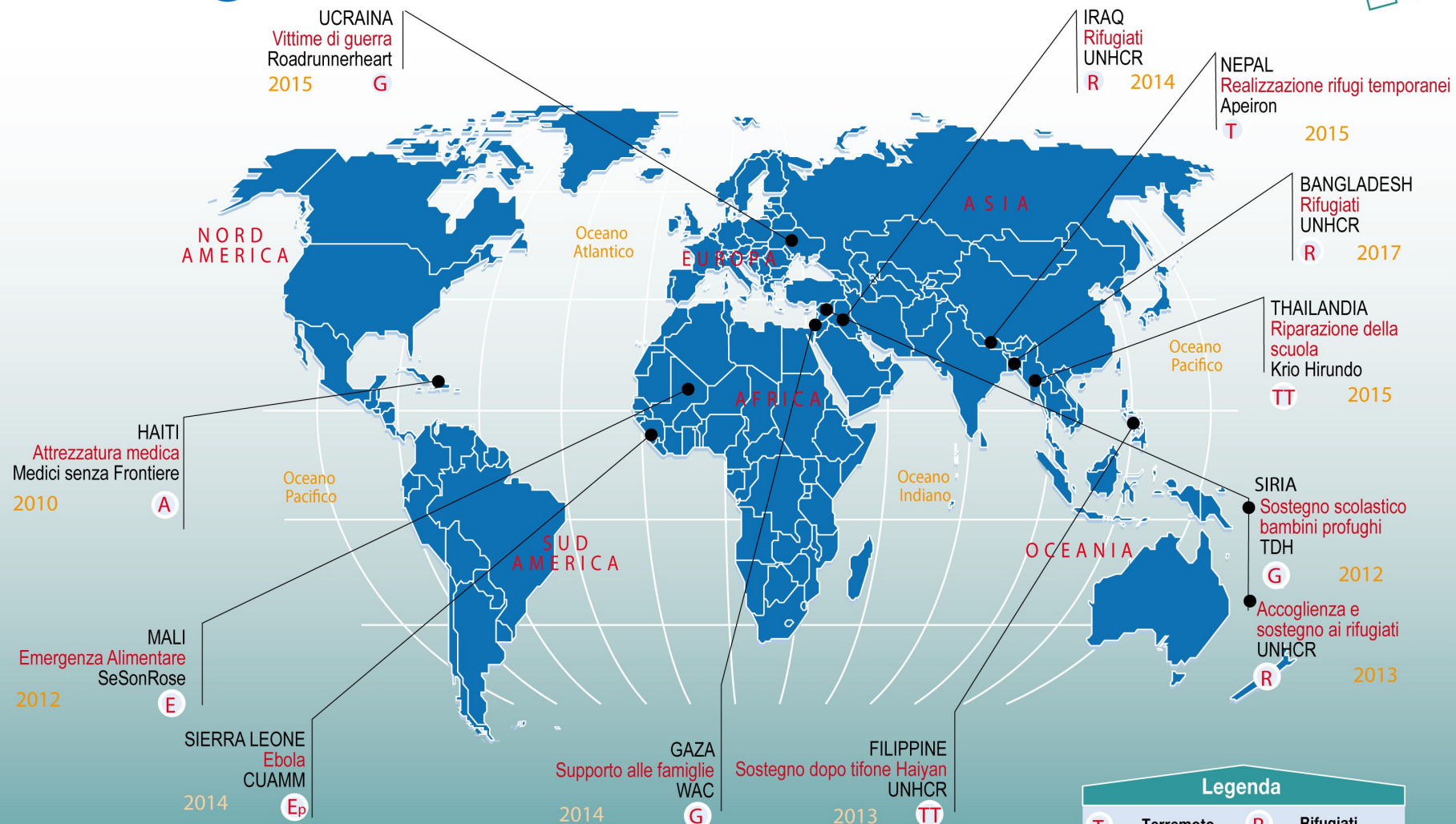
PROGETTI EMERGENZA ITALIA



* con l'anno si intende l'anno in cui è avvenuta l'emergenza

D: progetti EMERGENZE in ITALIA

PROGETTI EMERGENZA IN ALTRI PAESI



Legenda	
T	Terremoto
G	Guerra Civile
A	Alluvione
Ep	Epidemia
R	Rifugiati
E	Emergenza alimentare
TT	Tifone/Tsunami

* con l'anno si intende l'anno in cui è avvenuta l'emergenza

E: progetti EMERGENZE in ALTRI PAESI

**ALCUNI DEI PROGETTI
GESTITI NELL'ANNO DI BILANCIO**

Montereale - Cod 256

Gli eventi sismici del centro Italia hanno avuto inizio ad agosto 2016, seguiti da due potenti repliche avvenute il 26 ottobre 2016 ed il 30 ottobre dello stesso anno; la scossa più forte, di magnitudo 6,5 è stata registrata con epicentro tra i comuni di Norcia e Preci. A seguito di questi eventi la Fondazione ha effettuato un primo intervento di circa 250.000 euro, con il quale nella città di Norcia, è stata realizzata la scuola e asilo d'infanzia "Norcia Rinasce". Nel 2017 la Fondazione è intervenuta nel comune di Montereale impegnando circa 900.000 euro per la ricostruzione della Casa Comunale con annessa scuola per l'infanzia.



Istruzione scolastica e inserimento professionale di orfani e altri bambini in situazioni di difficoltà

A.I.M.E– Cod 030 (Nuova Guinea)



Per poter dare una prospettiva futura a bambini e ragazzi in stato di necessità nel comune di Ratoma in Guinea, la Fondazione ha destinato 150.000 euro, alla realizzazione di questo progetto della durata di tre anni. L'associazione A.I.M.E. si è potuta far carico delle tasse scolastiche dei bambini beneficiari del progetto, delle spese per le uniformi e delle spese per il materiale scolastico.



I beneficiari vengono supportati per tutta la durata dell'anno scolastico, affinché concludano gli studi offrendo corsi di perfezionamento, doposcuola e, dove necessaria, assistenza domiciliare. Inoltre, è stato programmato un addestramento professionale per consentire ai ragazzi di introdursi con successo nel mondo del lavoro. Per integrare l'offerta, all'occorrenza, è stata offerta ai giovani che hanno intrapreso un avviamento professionale anche la possibilità di costruirsi una propria esistenza attraverso il "sostegno complementare alla generazione di reddito".

Insegnamento del cucito e avvio di attività di microcredito

ICAD – Cod 118 (Uganda)



Il Centro Cristiano del Gruppo Focolare di Kampala, oltre a gestire una scuola per bambini orfani e poveri, sostenuta dalle adozioni a distanza, segue un piccolo dispensario a Namugongo, nel quale è presente anche un centro nutrizionale oltre a quello medico sanitario. Il gruppo svolge durante l'anno anche attività di proselitismo per bambini, giovani, adulti e famiglie. Il progetto, pluriennale, del valore di 22.500 euro, ha previsto l'acquisto di 8 macchine da cucire a pedale e tutto il materiale necessario (filo, stoffe, aghi, armadio, scaffale, tavolo, sedie) per poter attrezzare un'aula della scuola Arcobaleno, gestita dal suddetto Centro Cristiano per avviare corsi di cucito a favore delle fasce femminili più povere e deboli, con lo scopo di consentire l'avvio di piccole attività di microcredito. Il progetto ha previsto, inoltre, la distribuzione di 35 macchine da cucire per integrare le aule già esistenti delle scuole di cucito presenti nei 7 Centri Cristiani della regione del Karamoja.



SERENITA' ALIMENTARE - L'ORTO DELLE CIPOLLE: una comunità del Burkina Faso in un progetto di agricoltura commerciale

ZomKom – Cod 125 (Burkina Faso)



L'obiettivo primario di questo progetto è quello di garantire, alla comunità agricola del distretto Toècè, l'indipendenza economica tramite la produzione e la vendita di ortaggi. Il progetto finanziato del valore di 64.609 euro ha avviato una coltivazione di cipolle su un terreno presso il villaggio di Nanmassa nel distretto di Toècè in Burkina Faso. Per una migliore messa in opera delle attività, si è resa necessaria la costruzione di un pozzo, dotato di pompa sommersa collegata a un sistema di pannelli solari, per consentirne l'uso meccanizzato e la costruzione di un impianto di irrigazione. Sempre grazie al finanziamento ricevuto da Prosolidar, è stato, poi, possibile ristrutturare la vecchia scuola di Kosmasson specularmente a quella costruita, anch'essa, con il finanziamento della stessa Prosolidar in una precedente collaborazione, ed inaugurata nel 2012. La nuova scuola spicca tra le istituzioni con il più alto numero di promossi e risulta tra le prime tre scuole del Burkina Faso. Essa è l'unica scuola dove il numero delle bambine iscritte è praticamente pari a quello dei maschi.

Invio materiale ospedaliero

Il sogno di Arunas – Cod 187 (Lituania)



Il progetto finanziato, del valore di 9.500 euro nasce dalla necessità di apportare, alle strutture sanitarie della regione di Kaunas, un sostanziale miglioramento degli standard.

La sua realizzazione ha consentito il recupero dagli ospedali del nord Italia di letti da degenza e da rianimazione, di strumenti diagnostici, di apparati sanitari, di attrezzature necessarie alla funzionalità delle strutture ed al benessere dei degenti ed il loro trasferimento negli ospedali locali.

Fondazione Silvia Rinaldi – Cod 190 (Bologna)



Lo sport è universalmente riconosciuto come uno degli strumenti educativi più versatili ed efficaci per la crescita dei giovani e lo sviluppo della coesione sociale. Nel caso delle persone con disabilità, a questi risultati si aggiunge una dirompente forza educativa e inclusiva.



La Fondazione Prosolidar ha destinato alla realizzazione del progetto, la somma di 18.500 euro. Attraverso la formazione di tecnici specializzati nell'insegnamento a persone disabili e un ampio calendario annuale di attività sportive (calcio, arrampicata e nordic walking) si è inteso avviare all'attività sportiva e al successivo perfezionamento un alto numero di bambini, adolescenti e adulti con disabilità per i quali viene programmato un percorso di autonomia e crescita psicofisica.

Casa accoglienza “Cappadocia”

Congregazione poveri servi della divina provvidenza – Cod 195



Il progetto nasce con l'obiettivo di fornire il diritto all'ospitalità, all'accoglienza, allo svago e alla vacanza a persone in situazioni di fragilità. In particolare, a persone che vengono assistite presso le sedi nazionali della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza.

Grazie alla realizzazione di questo progetto, del valore di 56.900 euro è stato possibile ripristinare una struttura nel Parco dei Monti Simbruini, in Abruzzo, che non poteva essere utilizzata altrimenti.



L'idea proposta è quella di creare un casa di accoglienza di tipo “no profit”, ovvero dove gli introiti sono da intendersi a stretta copertura dei servizi offerti e destinata a categorie vulnerabili e convenzionabile con i servizi socio-assistenziali territoriali. La casa potrà ospitare, in co-presenza, fino a 40 persone, offrendo, dunque, la possibilità di giungere fino a 14.600 accessi/presenza annui.

Kira Mama Plus! Un reparto per i neonati all'ospedale di Cibitoke

Comitato Collaborazione Medica – Cod 209 (Burundi)



Il progetto del valore di 46.350 euro ha consentito la costruzione e l'avviamento di un reparto dedicato ai neonati malati, prematuri e sottopeso, ampliando la preesistente maternità dell'ospedale pubblico di Cibitoke, allestendola con i necessari arredi ed attrezzature sanitarie e formando il personale ospedaliero (infermieri e medici) alla gestione di questi piccoli pazienti.



Sono stati, quindi, realizzati un ampliamento infrastrutturale, con gli annessi servizi ed allacci, gli acquisti degli arredi e di alcune attrezzature di base, con tecnologie innovative, semplici e durature. Inoltre, è stata prevista la formazione del personale sanitario per assicurare che tutti i neonati siano accolti nel migliore dei modi, assicurandone igiene, nutrimento, temperatura adeguata, contatto materno e cure.

Energia rinnovabile per lo sviluppo

Coopi – Cod 211 (Sierra Leone)



Il progetto del valore di 63.147 euro ha inteso sviluppare la produzione di energie rinnovabili in sette comunità dell'area nord-orientale della Sierra Leone.

Grazie al contributo di Prosolidar, 10.000 persone possono disporre dell'energia elettrica rinnovabile. In particolare, l'intervento, si è concentrato sull'installazione di 5 charging station (un impianto produttivo di energia a pannelli solari su scala ridotta, che serve per necessità di base) e di 2 energy hub (un impianto di maggiore potenza, che permette di servire una vasta gamma di necessità comunitarie), sostituendo l'uso di fonti fossili



Riabilitazione del Centro Nutrizionale di Kanyaka nella

AMKA – Cod 217 (Repubblica Democratica del Congo)



Il progetto del valore di 25.722 euro aveva come obiettivo la riduzione dei casi di mortalità infantile causati da malnutrizione acuta nell'area rurale di Mabaya, nella Rep. Democratica del Congo.

L'intervento ha consentito, all'interno del Centro Nutrizionale, la ristrutturazione edilizia e il rifacimento straordinario degli ambienti dedicati al ricovero. Oltre all'intervento strutturale, parte del finanziamento richiesto è stato destinato all'acquisto del mobilio ospedaliero per l'accoglienza e la degenza nonché all'allestimento di una mensa dove saranno preparati i pasti proteici per i bambini.



Con il finanziamento ricevuto è stata assicurata, infine, la presenza di un'operatrice per la quotidiana preparazione dei pasti a base di alimenti locali ricchi in proteine, coinvolgendo le madri dei bambini malnutriti affinché ne apprendano le ricette.

Purosangue nel cuore

Purosangue Athletics Club – Cod 231 (Kenya)



Grazie al finanziamento ricevuto di 60.000 euro, il progetto supporta bambini e ragazzi in condizioni di disagio economico e sociale attraverso un programma di sostegno e la pratica dello sport.

Purosangue garantisce la presenza in eventi/gare sportivi in Italia in cui effettuare la raccolta di scarpe da running da consegnare ai ragazzi destinatari del progetto in Africa. I più talentuosi, riceveranno una borsa di studio consistente in alloggio e vitto presso le strutture sportive al fine di poter investire nella propria crescita professionale in ambito sportivo e poter competere a livello internazionale.



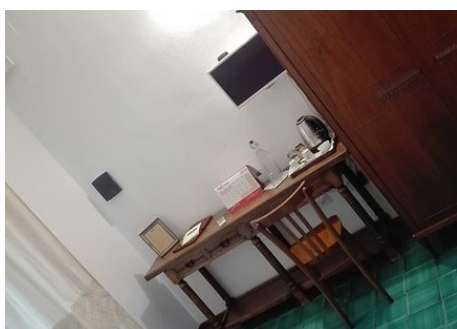
Purosangue si è impegnato, inoltre, a dar vita, in Italia, ad una serie di raccolta scarpe da running usate in occasione di 35 eventi sportivi: le scarpe raccolte saranno portate in Africa per essere consegnate ai ragazzi del progetto Purosangue nel cuore.

Buoni e Cattivi Onlus– Cod 233 (Cagliari)



Buoni e Cattivi è una cooperativa neo-costituita da un gruppo di ragazzi e mamme con piccoli, usciti da comunità di cura, giovani in messa alla prova e ragazzi con disabilità che gestiscono una locanda con camere e ristorante al centro di Cagliari. Il progetto del valore di 79.800 euro, è un vero e proprio modello di impresa sociale.

Un gruppo di giovani, dal vissuto difficile, ha avviato, in modo totalmente autonomo, un'impresa nell'ambito della ristorazione, divenendo, quindi, cittadini attivi che producono, generano reddito e apportano un cambiamento positivo all'interno della società.



Il progetto finanziato prevede una serie di interventi di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile adibito ad affittacamere e ristorante. Nella seconda fase, l'aumento delle possibilità ricettive permetterà l'attivazione di nuovi ed ulteriori progetti di inclusione lavorativa indirizzati a soggetti svantaggiati.

Sfizzicariello - Gastronomia Sociale

Arte Musica e Caffè - Cooperativa Sociale – Cod 234 (Napoli)



Il progetto del valore di 65.000 euro, ha consentito la ristrutturazione del locale “Sfizzicariello - Gastronomia Sociale” gestito dalla Cooperativa Sociale Arte Musica e Caffè che, attraverso il coinvolgimento diretto dei sofferenti psichici, opera con successo da 8 anni nei Quartieri Spagnoli, zona storica di Napoli.

Nell'occasione si è intervenuti sulla cucina in modo da renderla più efficiente sia per la parte produttiva che per quella formativa; si è attrezzato il magazzino, la parte ufficio, lo spogliatoio e i servizi igienici per aumentare il numero di partecipanti al progetto. In più si è investito nella parte promozionale e del web, per coinvolgere più famiglie e migliorare l'aspetto imprenditoriale.



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo – Cod 238 (Ravenna)



Il progetto, del valore di 30.840 euro, tende al potenziamento dei percorsi riabilitativi e di reinserimento sociale rivolti agli ospiti di una comunità residenziale per dipendenze patologiche a Ravenna, tramite l'accentramento e la parziale ristrutturazione delle strutture adibite alla formazione professionale, al sostegno dell'agio e delle capacità creative ed artistiche.



Nello specifico, è stata realizzata un'aula polivalente per le attività di vari laboratori creativi/educativi per gli ospiti e i gruppi terapeutici e di equipe.

Surf4... Special Needs

Surf4Children – Cod 239 (Roma)



SURF4CHILDREN, associazione composta prevalentemente da giovani medici con la passione per il surf, ha ideato un attento programma che prepara i bambini dal punto di vista fisico e psicologico alla pratica al mare, permettendo di rendere la pratica il più sicura possibile per i giovani destinatari del progetto e per le loro famiglie.



Il finanziamento richiesto del valore di 41.103 euro, è stato destinato all'acquisizione di attrezzatura tecnica specifica fondamentale alla realizzazione dei corsi di surf per bambini con bisogni speciali ed alla supervisione sanitaria durante l'attività.

Riqualificazione di Bastogi

Fondazione dello sviluppo sostenibile – Cod 241 (Roma)



L'area, conosciuta come ex Bastogi, riguarda una zona del nord-ovest di Roma caratterizzata dalla significativa presenza di cittadini in emergenza abitativa e non solo.

Il progetto finanziato, del valore di 100.400 euro, ha inteso riqualificare gli spazi esterni del residence attraverso la creazione di luoghi in cui si possa sviluppare un miglior senso di comunità e coesione sociale di tutta la popolazione residente a Bastogi.



Nel dettaglio, sono state migliorate le condizioni ambientali, adeguando il sistema dei servizi infrastrutturali, in particolare, con la realizzazione di un campo da calcetto e un parco giochi/area skate.

Bambini al centro

Associazione 21 luglio – Cod 244 (Roma)



Il contributo richiesto alla Fondazione Prosolidar di 46.145 euro prevede l'allestimento dell'area esterna ed interna della struttura "ex fienile" situata a Tor Bella Monaca a Roma, da adibire a centro educativo e aggregativo multiculturale.

Inoltre, prevede l'acquisizione di un minibus per l'accompagnamento dei minori disagiati coinvolti nelle diverse attività realizzate presso il centro.



La riqualificazione dell'edificio ha permesso l'attivazione di laboratori didattici ed esperienziali per bambini e bambine che non frequentano le scuole d'infanzia pubbliche a causa di una situazione familiare di particolare vulnerabilità economica e sociale.

Villaggio Equitazione, un'oasi integrata uomo animale

AsdEquitazione – Cod 245



Il progetto finanziato, del valore di 30.000 euro, è nato per dare spazio alle esigenze dell'utenza del centro, utilizzato dall'associazione destinataria, dove ragazzi fortemente compromessi (utenti semiautonomi e in regime di lavori socialmente utili) sviluppano esperienze lavorative in un contesto protetto, finalizzate al reinserimento sociale e all'acquisizione di competenze nell'ambito delle autonomie di base.



Il progetto ha consentito la sistemazione di uno spazio preso in affitto dall'associazione nel territorio dei Castelli Romani, quale luogo di reale integrazione fra uomini e animale (cavalli).

Sostegno all'alfabetizzazione e alla formazione professionale per la riabilitazione prevenzione e reintegrazione familiare dei bambini di strada

Busajo Onlus – Cod 248



Il progetto, con finanziamento pari a 50.000 euro, ha inteso affrontare le cattive condizioni socio educative che i bambini ed i giovani della città etiopica di Soddo si trovano a vivere. Nello specifico, da una parte si è inteso migliorare il livello di istruzione dei bambini e, dall'altra, le prospettive lavorative dei giovani. Per aumentare la frequenza scolastica sono state previste attività di sensibilizzazione/divulgazione dei diritti infantili ed attività di sostegno economico all'istruzione. Al contempo, è stato previsto l'ampliamento del campus di accoglienza onde permettere di ospitare, in maniera residenziale, alcuni dei bambini che già sono vittime del fenomeno di strada. Per migliorare le prospettive lavorative dei giovani il progetto ha previsto laboratori all'interno del campus avviando corsi professionali che permettano ai giovani di apprendere un mestiere che dia loro autonomia economica e dignità umana.

Associazione amici di Casa Insieme – Cod 249 (Cesena)



Amici di Casa Insieme rappresenta un punto di riferimento, con la sua rete di servizi, sul territorio cesenate e Valle del Savio a supporto dei malati di Alzheimer e dei loro familiari; opera in stretta connessione con il servizio sanitario pubblico e collabora con altri servizi del privato sociale in un'ottica di rete. Elaborato direttamente dall'Associazione Amici di Casa Insieme, il format Convivium è proposto da alcuni anni a Cesena, dove riscontra successo tra i partecipanti ed interesse presso le Istituzioni. Il Convivium è finalizzato a valorizzare la persona per le capacità che ancora possiede, favorendo il mantenimento delle sue abilità cognitive e manuali e rappresenta un appuntamento settimanale durante il quale i partecipanti, con l'aiuto di operatori specializzati e di volontari, preparano il pasto in un clima familiare e collaborativo per poi consumare il pranzo insieme. Il progetto finanziato del valore di 4.500 euro, intende offrire momenti di sollievo e uno spazio in cui poter condividere il lavoro di cura, favorire lo scambio informale di esperienze e vivere momenti di benessere e di rottura dell'isolamento, che talvolta è associato alla malattia.

Crisi dei rifugiati in Bangladesh

UNHCR – Cod 257 (Bangladesh)



Fondazione Prosolidar, utilizzando il “Fondo Emergenze”, ha stanziato 100.000 mila euro per sostenere l' iniziativa umanitaria dell' Agenzia ONU per i Rifugiati (UNHCR) in Bangladesh in favore dei rifugiati Rohingya, minoranza musulmana.

Dalla protezione dei bambini all' assistenza psicologica alle vittime di violenza, dalla distribuzione di coperte, cure mediche e taniche d' acqua, alla costruzione di nuove strutture sanitarie, gli ambiti del progetto sono molteplici e includono anche l' assistenza economica diretta alle famiglie per promuovere la loro autosufficienza. UNHCR ha inviato in Bangladesh alcuni aerei cargo carichi di beni di conforto e sta distribuendo kit per costruire rifugi di emergenza, set per la cucina e lampade solari.

ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI

Grafici

L'analisi finanziaria dei progetti riguarda l'anno solare 2017, che corrisponde all'anno di bilancio. È stata fatta una classificazione dei progetti per ottenerne una visione d'insieme. Ogni progetto finanziato è stato classificato con i seguenti criteri :

AREA DI INTERVENTO: è l'ambito in cui il progetto intende intervenire e per il quale si prefigge un obiettivo.

- Alimentazione, Acqua, Igiene
- Attività economiche, Infrastrutture, Ambiente
- Calamità, Emergenze
- Formazione, Istruzione
- Salute
- Sociale e Diritti Umani

BENEFICIARI: sono coloro ai quali è destinato l'intervento.

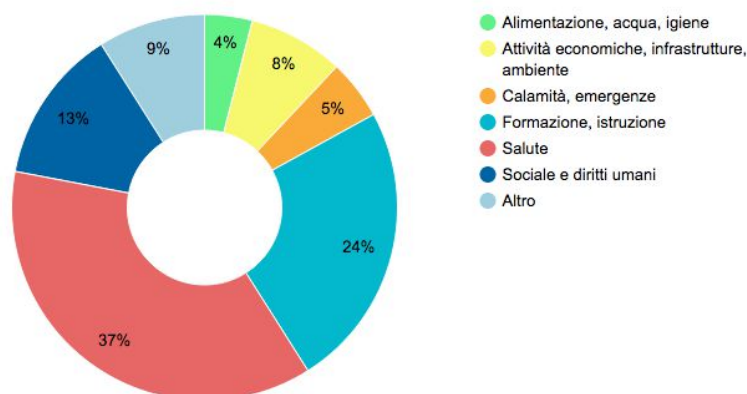
- Bambini, Giovani
- Categorie vulnerabili
- Comunità
- Donne
- Malati, Disabili
- Rifugiati, Immigrati

AREA GEOGRAFICA: è la parte del mondo nella quale interviene il progetto (con un dettaglio sull'Italia)

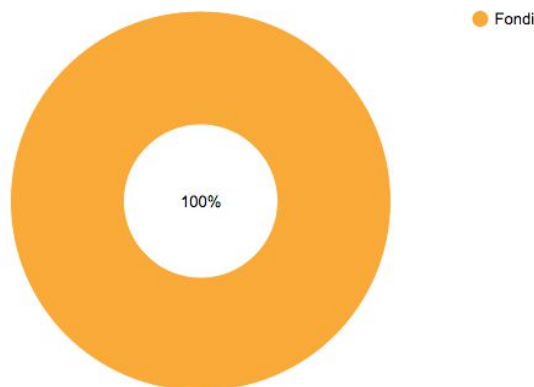
I seguenti grafici sono stati realizzati utilizzando come dati di ingresso i valori dei contributi erogati per ciascun progetto entro il 31 dicembre 2017. I dati riportati distinguono tra i "Progetti" intesi come quelli gestiti dall'attività ordinaria della Fondazione e quelli per i quali sono attivati "Fondi dedicati", raccolti per far fronte a situazioni di calamità ed emergenza.

Per quel che riguarda le **Aree di intervento** si nota che nel 2017 i finanziamenti dei progetti sono andati soprattutto alle aree Salute e Formazione.

Area di intervento: Progetti



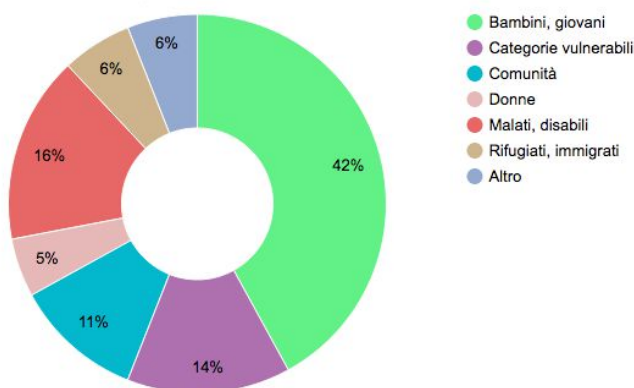
Area di intervento: Fondi dedicati



Già parte dei fondi raccolti per il terremoto del Centro Italia dell'agosto 2016, (complessivi € 1.250.000 circa) erano stati utilizzati nel 2016 per la ricostruzione della “Scuola per l’infanzia” in Norcia, per la quale erano stati impegnati circa 250.000 €. Nell’anno 2017 le restanti disponibilità sono state, poi, impiegate per la ricostruzione della Casa Comunale di Montereale e per un centro di aggregazione sociale per le famiglie.

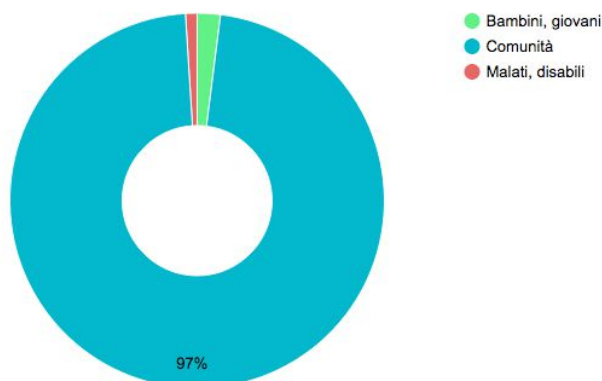
Per quel che riguarda i **Beneficiari** nel grafico dei Progetti si nota la significativa attenzione dedicata ai Bambini e Giovani.

Beneficiari: Progetti



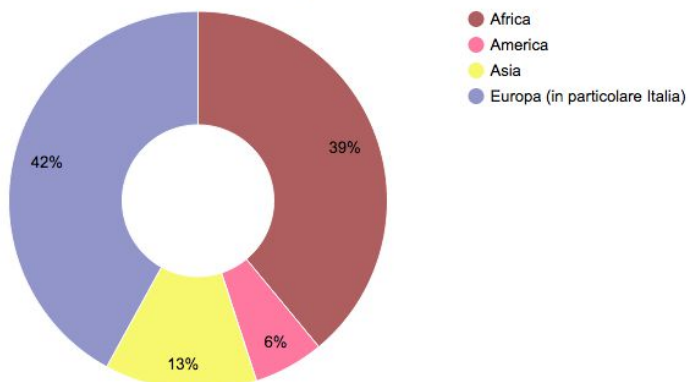
I fondi raccolti per il terremoto in Centro Italia vengono conteggiati nella fascia Comunità.

Beneficiari: Fondi dedicati



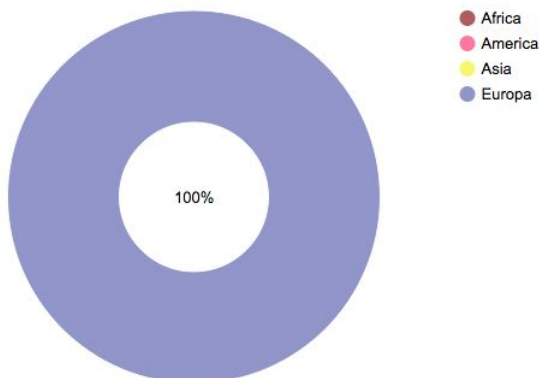
Nella **Distribuzione nel Mondo**, la maggior parte dei finanziamenti sono andati per progetti in Africa e Europa. La quota di quest'ultima si deve soprattutto ai progetti localizzati in Italia, dei quali perciò viene dato un ulteriore dettaglio.

Distribuzione nel Mondo: Progetti



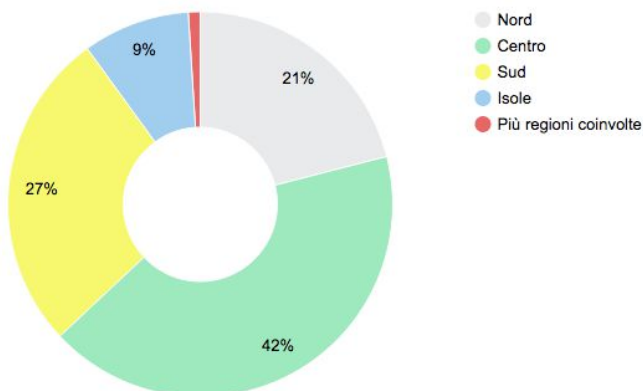
I Fondi dedicati hanno devoluto somme per il terremoto in Centro Italia Italia

Distribuzione nel mondo: Fondi dedicati

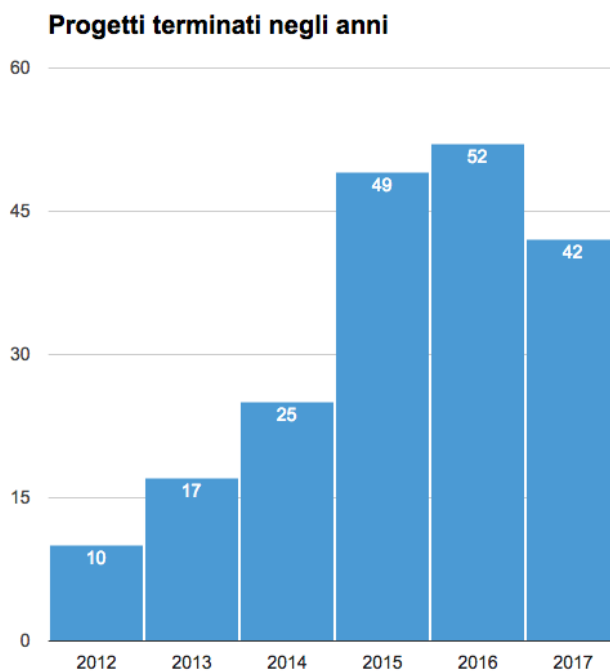


Per quel che riguarda la **Distribuzione Geografica in Italia** la quota maggiore delle somme erogate nel 2017 è andata a progetti localizzati al centro. Questo rappresenta un'inversione rispetto agli anni precedenti in cui prevaleva il nord.

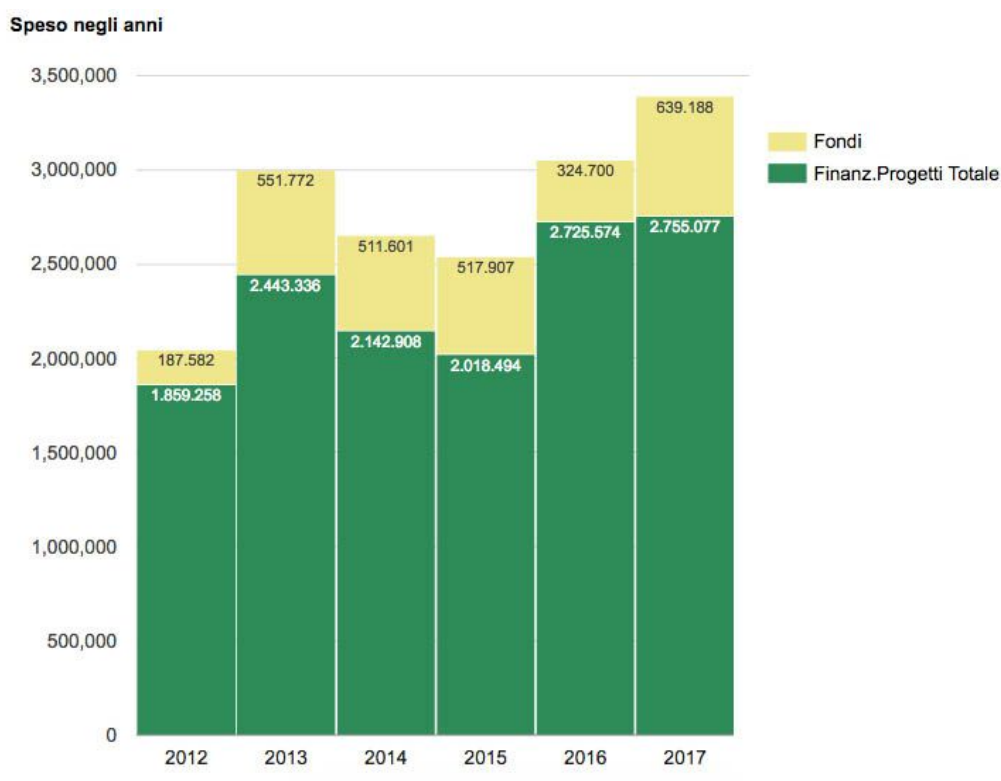
Distribuzione Geografica in Italia: Progetti



Dall'inizio dell'attività della Fondazione sono stati portati a termine 195 progetti, di cui si mostra la distribuzione negli anni. Si osserva un progressivo incremento dei progetti terminati.



Sempre analizzando l'andamento dall'inizio dell'attività della Fondazione si può osservare lo speso negli anni, suddiviso in Progetti (in verde) e Fondi dedicati (in giallo).



SCHEMI DEL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Periodo contabile 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017

ATTIVO PATRIMONIALE

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
<i>importi in unità di euro</i>		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II- Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	147.230	147.230
Fondo ammortamento	-5.737	-4.900
Totale immobilizzazioni materiali	141.493	142.330
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	141.493	142.330
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II- Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.452	12.957
Totale Crediti	44.452	12.957
IV - Disponibilità liquide	3.469.048	4.443.993
Totale disponibilità liquide	3.469.048	4.443.993
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.513.501	4.456.951
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	3.654.993	4.599.281

PASSIVO PATRIMONIALE

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
<i>importi in unità di euro</i>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'Ente	441.24	441.24
	0	0
I - Fondo di gestione destinato all'attività istit.	2.256.56	3.080.23
	7	7
III - Patrimonio Libero	-	-
Avanzo/(Disavanzo) di gestione	- 392.418	- 794.970
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.305.38	2.726.50
	9	7
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I - Fondo destinato agli impegni Associazione	49.738	49.738
II - Fondo Emergenze	100.000	100.000
III - Fondo destinato "Sisma Emilia"	317.327	792.127
IV - Fondo spese monitoraggio progetti	50.000	50.000
V - Fondo destinato "Terremoto Centro Italia"	782.109	833.597
TOTALE FONDI	1.299.173	1.825.461
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo TFR	15.657	10.512
TOTALE FONDO TFR	15.657	10.512
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.773	36.800
TOTALE DEBITI (D)	34.773	36.800
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-
TOTALE PASSIVO	3.654.993	4.599.281

CONTO ECONOMICO

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.521.021	1.476.159
5) Altri ricavi e proventi	2.344	3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.523.366	1.476.162
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per progetti	2.616.077	2.091.305
7) Servizi	30.219	34.579
8) Godimento beni di terzi	-	-
9) Spese per il personale	160.055	127.251
10) ammortamenti e svalutazioni	837	1.598
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	108.348	9.356
<i>Acc.to fondo monitoraggio</i>	8.348	9.356
<i>Acc.to fondo emergenze</i>	100.000	-
14) oneri diversi di gestione	2.454	2.582
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.917.990	2.266.670
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 394.624	- 790.509
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	8.149	40
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	8.149	40
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 386.475	- 790.468
IMPOSTE	- 5.942	- 4.502
RISULTATO DI GESTIONE	- 392.418	- 794.970

RENDICONTO GESTIONALE

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS RENDICONTO DI GESTIONE

	31/12/2017	31/12/2016
PROVENTI E RICAVI ATTIVITA' TIPICA		
1) Proventi da attività tipiche		
1.5) Altri proventi e ricavi da banche	2.521.021	1.476.159
1.6) Donazioni	-	-
TOTALE PROVENTI ATTIVITA' TIPICHE	2.521.021	1.476.159
ONERI GESTIONE OPERATIVA		
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Per progetti	2.616.077	2.091.305
1.2) Servizi	30.219	34.579
1.3) Oneri diversi di gestione	-	-
1.4) Spese per il personale	160.055	127.251
Totale oneri da attività tipiche	2.806.350	2.253.135
2) Oneri promozionale e di raccolta fondi		
2.1) Raccolta fondi	-	-
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	-	-
SALDO GESTIONE ATTIVITA' TIPICA	- 285.329	- 776.976
PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIA		
4.1) Da rapporti bancari	8.149	40
Totale proventi attività finanziaria	8.149	40
4) Oneri finanziari		
4.1) Su rapporti bancari	-	-
Totale 4)	-	-
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	8.149	40
AMMORT.TI ED ACCANTONAMENTI		
5) Oneri di supporto generale		
5.5) Ammortamenti	- 837	- 1.598
5.6) Altri oneri	- 6.052	- 7.080
Totale ammortamenti ed altri oneri	- 6.889	- 8.678

6) Acc.ti ai Fondi

6.1) Acc.to a Fondo Istituzionale	-	-	-
6.2) Acc.to Fondo "Sisma Emilia"	-	-	-
6.3) Acc.to Fondo Emergenze	-	100.000	-
6.4) Acc.to Fondo "Terremoto Centro Italia"	-	-	-
6.5) Acc.to Fondo "Nepal"	-	-	-
6.6) Acc.to Fondo "Sardegna"	-	-	-
6.7) Acc.to Spese Monitoraggio progetti	-	8.348	- 9.356
6.8) Acc.to Fondo Genova	-	-	-
Totale accantonamenti a Fondi	-	108.348	- 9.356
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-	115.238	- 18.034
RISULTATO DI GESTIONE	-	392.418	- 794.970

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Periodo contabile 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017

Premessa

La Fondazione Prosolidar Onlus è stata costituita in data 05.07.2011 avanti al Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma - Repertorio n.168436 - Raccolta n. 37869, il relativo atto di costituzione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data ventuno luglio 2011, al n. 24471 serie 1T.

La Fondazione Prosolidar Onlus è iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 della Prefettura di Roma in data 30 novembre 2011.

Come da preambolo dello statuto della Fondazione medesima, in attuazione del Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2005 tra ABI e le Organizzazioni sindacali di lavoratori Dircredito-FD, Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca, è stata Costituita l'Associazione Prosolidar - Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà – Onlus.

A far tempo dal 27 gennaio 2011, Falcri e Silcea, si sono fuse dando luogo a Unità Sindacala Falcri Silcea (Unisin).

A far tempo dal 7 maggio 2015, Dircredito e Fiba-Cisl, si sono fuse dando luogo alla Federazione Italiana Rete Dei Servizi e del Terziario (First-Cisl).

Il predetto protocollo è parte integrante del CCNL del settore del credito.

L'esperienza positiva realizzata con l'Associazione Prosolidar per il finanziamento di progetti di solidarietà attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione dei contributi in misura uguale tra i lavoratori e le imprese, ha favorito la costituzione della Fondazione Prosolidar Onlus.

Di seguito si illustrano la struttura, il bilancio e le variazioni del patrimonio netto coerentemente con l'"Atto di indirizzo - ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 239" dell'Agenzia per le Onlus, approvato dal Consiglio in data 11 febbraio 2009, nonché con il Principio Contabile per gli Enti no Profit n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit" di Maggio 2011; n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli Enti Non Profit" di Febbraio 2012 redatto dall'OIC, dal CNDCEC e dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Con atto Repertorio n. 177269 – Raccolta n. 40630 del 24 gennaio 2014 a rogito Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma, è stato modificato lo statuto della Fondazione prevedendo, tra l'altro, la chiusura dell'esercizio sociale al 31 marzo di ciascun anno. La chiusura infrannuale dell'esercizio "sociale" si riteneva più pratico anche al fine di recepire i contributi in entrata atteso che detti contributi sono calcolati sulle retribuzioni annue dei dipendenti calcolate sul mese di dicembre e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio.

La Fondazione, successivamente, con atto del 23 marzo 2016 a rogito del Notaio Dott. Mario Liguori, ritenendo sostanzialmente più opportuno ritornare alla chiusura dell'esercizio coincidente con l'anno solare, ha modificato nuovamente il proprio statuto riportando la chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno.

Per effetto della modifica statutaria intervenuta lo scorso 23 marzo 2016 l'esercizio di confronto al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 si riferisce ad un periodo di nove mesi dal 1 aprile 2016 al 31 dicembre 2016.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, ponendosi l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio assolve, al fine di informare i terzi in merito all'attività svolta dalla Fondazione nel perseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità con le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

È la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, deve redigere il rendiconto economico e finanziario, accompagnato dalla relazione sulla gestione, cosiddetta relazione di missione.

Al bilancio deve essere allegata la Relazione del Collegio dei Revisori.

I dati esposti sono stati rappresentati in modo comparativo con l'esercizio 2016 (che, come detto in precedenza, espone i dati economico-patrimoniali relativi ai nove mesi da aprile a dicembre 2016).

In assenza di precise disposizioni normative, il bilancio è stato predisposto secondo lo schema previsto dal Codice Civile per le imprese, eventualmente derogandolo per tenere conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio e per informare sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo di riferimento delle diverse "aree gestionali".

In ossequio al documento predisposto dall'OIC sopra citato, si precisa che lo schema di Rendiconto Gestionale, pur rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi, riclassifica le voci per destinazione e non per natura.

La classificazione per destinazione consente una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi sostenuti per la struttura organizzativa ed evidenziando i contributi utilizzati per la relativa copertura.

I principi contabili adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, opportunamente adattato al fine di considerare le peculiarità dell'Ente.

Il Rendiconto Gestionale espone le modalità con cui l'Ente ha acquisito ed impiegato le risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative di competenza dell'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito.

Pertanto, il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Gestionale in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni civilistiche e dai Principi OIC di riferimento.

La forma prescelta è quella "a sezione contrapposte" con classificazione dei proventi e dei ricavi in funzione della loro origine e dei costi e degli oneri in base alla loro destinazione.

Le aree gestionali, individuate dall'Agenzia per il Terzo Settore, nelle quali si concretizza l'attività

della Fondazione sono:

- **Gestione tipica:** comprende le attività tipiche della Fondazione, volte al perseguimento degli scopi statutari. Quest'area rileva gli oneri sostenuti per la gestione dei progetti approvati;
- **Gestione promozionale e di raccolta fondi:** comprende le attività volte a promuovere la Fondazione e le sue iniziative, al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al perseguimento degli scopi statutari;
- **Gestione accessoria:** comprende le attività strumentali alla gestione tipica;
- **Gestione finanziaria:** comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie della Fondazione;
- **Gestione di supporto generale:** comprende le attività comuni e di supporto alle altre gestioni.

La Fondazione, sotto il profilo fiscale, si qualifica come “Onlus” e come tale è tenuta all'osservanza degli obblighi fiscali di cui all'art. 25 del D.lgs. 406/1997.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, così come nei commenti alle voci.

Sono state, inoltre, omesse le voci che non presentano saldo, salvo quelle per le quali è richiesta espressamente esposizione dalla normativa.

Il presente bilancio d'esercizio recepisce le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 (che ha recepito la direttiva comunitaria n. 34/2013/UE) che attraverso l'articolo 13 ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria, che comprendeva le voci E20) ed E21) dell'articolo 2425 c.c. relative a proventi ed oneri straordinari. Coerentemente al nuovo principio contabile OIC 12 le componenti straordinarie negative del conto economico sono state classificate tra gli oneri diversi di gestione nell'attività caratteristica.

I Conti d'Ordine, anche se eliminati dal D.lgs. 139/2015 (che ha recepito la direttiva comunitaria n.34/2013/UE), sono stati mantenuti ed indicati in Nota Integrativa secondo quanto previsto dalle rinnovate disposizioni civilistiche.

Altre informazioni

La Fondazione, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 460 del 4/12/1997, fruisce delle agevolazioni di cui al citato Decreto.

Il numero di risorse a disposizione della Fondazione nel corso dell'esercizio in esame è rimasto invariato e conta n. 3 unità operative a cui si aggiunge il Segretario Generale, i cui compiti sono esposti nello statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio in esame, la Fondazione non ha svolto attività commerciale e non è, quindi, soggetto d'imposta.

Non è previsto alcun compenso agli Amministratori e per i Componenti il Collegio dei Revisori per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del Presidente del Collegio dei Revisori, professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2423 e seguenti e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare:

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Per quanto attiene ai proventi occorre rilevare come vi sia l'impossibilità oggettiva per la Fondazione di determinare puntualmente i proventi di competenza atteso che i contributi erogati dagli Istituti di credito vengono calcolati sulla base di dati retributivi noti solo a questi ultimi e sono suscettibili di variazioni in funzione di cambiamenti negli organici;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ai fini della rilevazione contabile, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica, dandone congrua informazioni nel contesto della presente nota.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati, precisando che i medesimi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi d'utilità pluriennale, risultano iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, al netto dell'ammortamento, effettuato in "conto" e calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi di utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori ed al netto del fondo di ammortamento, calcolato sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti e debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale che, per i primi, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale

Al Fondo di gestione viene destinato a fine esercizio lo sbilancio tra i proventi/ricavi ricevuti e i costi sostenuti nell'esercizio dalla Fondazione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Tale Fondo viene esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale, in particolare nel Patrimonio Netto, con classificazione adattata alle specifiche esigenze statutarie.

Fondo per le emergenze

Al Fondo per le emergenze viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti con particolari caratteristiche di emergenza emersi in seguito a calamità. Il mantenimento in vita di tale fondo dedicato è stato riaffermato dal CdA nella propria riunione del 3 novembre 2015.

Altri Fondi con destinazione specifica

Nel bilancio in commento sono stanziati, oltre a quelli sopra dettagliati, altri fondi:

- **Fondo spese monitoraggio progetti:** viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/10/2013, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte ai costi connessi al monitoraggio dei progetti in corso;
- **Fondo “Sisma Emilia”:** comprende la quota delle donazioni ricevute per progetti di solidarietà destinati alle aree terremotate dell’Emilia Romagna. Tali donazioni transitano su un conto corrente dedicato e, nel corso del corrente esercizio, non vi sono state donazioni tuttavia sono state rilevate uscite per progetti per complessivi euro 503.500.
- **Fondo “Terremoto Centro Italia”:** comprende la quota delle donazioni ricevute per i progetti di solidarietà destinati alle aree del centro Italia colpite dal terremoto nel corso dei mesi di agosto ed ottobre 2016. Nel corso dell’esercizio sono state raccolte donazioni per euro 84.200 e vi sono state uscite per progetti per euro 135.688. Pertanto, il valore del fondo al 31/12/2017 è pari ad euro 782.109 pari alla somma algebrica tra le donazioni raccolte e le uscite per progetti.

Oneri – Proventi/Ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale seppur con le limitazioni già rilevate, con particolare riguardo ai proventi, attesa l'impossibilità tecnica di individuare per ciascun esercizio i contributi dovuti dagli Istituti di Credito e dai loro dipendenti.

ATTIVO

Voce B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Nel presente bilancio d'esercizio non vi sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 141.493.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.

Le aliquote di ammortamento adottate, ritenute rappresentative della vita utile del bene, vengono di seguito evidenziate:

- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Beni strumentali inf. €516,46	100%

Il presente bilancio accoglie la rilevazione in contabilità dell'immobile e del terreno siti in Lituania e precisamente nella regione di Kaunas, città di Karmelava, Via Baldininku n. 9. Tali *assets* sono pervenuti nella disponibilità della Fondazione a seguito dell'atto di donazione da parte dell'associazione "Il Sogno di Arunas" Onlus del 3 luglio 2015.

L'iscrizione in bilancio di tali immobilizzi è stata effettuata soltanto nel corso dell'esercizio 2016 poiché è stato necessario reperire tutta la documentazione relativa all'atto di donazione oltre a valutare con attenzione le modalità ed i criteri di iscrizione in bilancio di tali unità immobiliari.

Ai fini del presente bilancio d'esercizio il terreno è iscritto per un di euro 7.240, valore quest'ultimo attribuito dalle parti in sede di donazione. Per l'*asset* in commento la Fondazione ha deciso di non applicare alcun ammortamento in coerenza a quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali ed in particolare a quanto indicato dall'OIC 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Medesima scelta valutativa è stata effettuata per l'immobile, *asset* iscritto nella situazione al 31/12/2017 per un importo di euro 134.000. La scelta si è resa necessaria poiché il fabbricato di tipo civile rappresenta una forma di investimento (non è un immobile di natura strumentale) e per tale ragione la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non ammortizzare il bene così come previsto espressamente dall'OIC n.16.

Di seguito un prospetto di dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio in esame:

(valori espressi in unità di euro)	Valore storico	Incrementi dell'esercizio	Decrementi (Ammortamento)	Valore contabile
Saldo iniziale al 01/01/2017	42.330	-	-	142.330
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	837	837
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Rettifiche/riclassifiche contabili	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2017	142.330	-	837	141.493

Il valore ad inizio periodo ha subito esclusivamente decrementi dovuti alla rilevazione per competenza delle quote di ammortamento annuali.

Voce C – ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare di tale voce al 31.12.2017 è pari a Euro 3.513.501.

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Crediti per euro 44.452;
- Disponibilità liquide per euro 3.469.048.

Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 44.452. Tale voce si compone di:

- Euro 6.250 per crediti verso altri;
- Euro 163 per crediti fiscali c.d. "Bonus Renzi";
- Euro 3.537 per anticipi a fornitori;
- Euro 4.502 per crediti fiscali IRAP;
- Euro 30.000 per sostegno ad associazioni.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 3.469.048.

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione	
Depositi bancari e postali	3.468.728	4.443.668	-	974.940
Cassa contanti	320	326	-	6

I depositi bancari si riferiscono ai rapporti di c/c intrattenuti con la filiale Unicredit Non Profit, agenzia di Roma, P.za Barberini, e con la Cassa di Risparmio di Ravenna Agenzia 4 di Roma e sono di seguito dettagliati:

Istituto di credito	Saldo al 31/12/2017
Unicredit c/c	411.302
Cassa di Risparmio di Ravenna	1.852.791
CA.RI.RA c/458	318.510
CA.RI.RA c/152	886.125
TOTALE	3.468.728

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 2.305.389. Il valore del patrimonio netto ha subito variazioni attribuibili esclusivamente al risultato (disavanzo) dell'esercizio in commento.

Il patrimonio netto è costituito dalla voce "Fondo di dotazione dell'Ente", pari ad euro 441.240, che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio e dalla voce "Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale", di importo pari ad euro 1.864.149 al netto del disavanzo di gestione dell'esercizio in commento pari ad euro 392.418.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto-voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue e coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto.

Descrizione	Valore al 31/12/2017
I — Fondo di dotazione	441.240
II – Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale	2.256.567
III — Patrimonio libero	-
Risultato gestionale dell'esercizio	-392.418
Totale patrimonio Netto	2.305.389

Nel prosieguo del presente documento si darà evidenza della movimentazione intervenuta nella voce "Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale".

Voce C – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo totale del Fondo TFR al 31.12.2017 è pari ad Euro 15.657.

Tale importo contiene l'accantonamento complessivo effettuato dalla Fondazione relativamente alle spettanze TFR dei propri lavoratori dipendenti.

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 34.773.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di debito con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Debiti v/erario	13.438	11.896	1.542
importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.438	11.896	1.542
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/istituti di previdenza	3.526	6.376	- 2.849
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.526	6.376	- 2.849
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/fornitori	15.920	16.534	- 615
importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.920	16.534	- 615
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti per rimborso spese	-	508	- 508
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	508	- 508
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti verso altri	1.889	1.486	403
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.889	1.486	403
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I debiti verso i fornitori si riferiscono agli stanziamenti per competenza delle fatture da ricevere dai professionisti che, a vario titolo, prestano la propria attività nei confronti della Fondazione.

I debiti verso erario si riferiscono a debiti verso l'erario relativamente a ritenute fiscali ed imposta IRAP che verranno saldati nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a debiti verso INPS ed INAIL che verranno saldati nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti verso altri soggetti si riferiscono agli stanziamenti di competenza degli oneri sostenuti nel mese di dicembre 2017 con carta di credito ed un residuo debito verso il personale dipendente regolato nei primi mesi del 2018.

Voce F – FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE e ALTRI FONDI VINCOLATI

I - Fondo gestione destinato all'attività istituzionale

Il Fondo di Gestione destinato all'Attività Istituzionale è costituito dai fondi/riserve disponibili al 31/12/2017 per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste. Il disavanzo di gestione 2017 risulta accantonato in tale fondo per Euro 392.418.

Tale voce è classificata nel "Patrimonio Netto" poiché attiene alle risorse disponibili dell'Ente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale, così come previsto nello Statuto sociale.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2017
Esistenza al 01/01/2017 ante adeguamento Fondo "Sisma Emilia"	2.285.267
Rettifiche per adeguamento Fondo "Sisma Emilia"	- 28.700
Risultato attività Istituzionale	- 392.418
Saldo finale Fondo di Gestione all'Attività Istituzionale	1.864.149

Nel corso dell'esercizio in esame il Fondo Attività Istituzionale ha subito un decremento dovuto al "giroconto" patrimoniale di euro 28.700 necessario per adeguare l'importo del Fondo "Sisma Emilia" alle reali disponibilità residue esistenti sul conto corrente ad esso dedicato acceso presso l'istituto CA.RI.RA.

II - Fondo destinato agli Impegni dell'Associazione

Il Fondo destinato agli Impegni dell'Associazione è stato costituito a seguito del versamento effettuato dal Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà per un valore di 1.000.000 in data 17/02/2012 e di 25.937 in data 04/04/2012, per dare copertura ai progetti da questa finanziati e che sono stati, con delibera del CdA del 30/03/2012 presi in carico dalla Fondazione. Nel corso del periodo in esame non sono intervenute movimentazioni sul fondo destinato agli impegni dell'associazione.

Il Fondo destinato agli impegni dell'Associazione è stato mantenuto nel presente bilancio.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Destinato impegni associazione	
Saldo iniziale Fondo destinato impegni associazione	49.738
Utilizzi Fondo destinato impegni associazione	-
Saldo Finale Fondo Impegni dell'associazione	49.738

III — Fondo spese monitoraggio progetti ed eventi

Il Fondo in commento è stato costituito a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2013 con la quale è stato determinato in euro 50.000 l'ammontare delle somme da accantonare per l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Monitoraggio Progetti ed eventi	
Saldo iniziale Fondo Monitoraggio	50.000
Utilizzi Fondo Monitoraggio nel corso dell'esercizio	8.348
Accantonamenti Fondo Monitoraggio	- 8.348
Saldo Finale Fondo Monitoraggio	50.000

Il Fondo monitoraggio ha subito nel corso dell'esercizio in esame un decremento di valore di euro 8.348 dovuto all'utilizzo di risorse per l'attività di monitoraggio ed eventi. Tali somme, a chiusura d'esercizio, sono state accantonate nel rendiconto gestionale al fine di ricostituire l'importo minimo del Fondo, stabilito in euro 50.000.

IV — Fondo Emergenze

Il Fondo Emergenze è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012.

Nel corso dell'esercizio il fondo in esame non ha subito variazioni né in entrata né in uscita ed il suo mantenimento anche per questo esercizio è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 3 novembre 2015.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Emergenze	
Esistenza iniziale al 01/01/2017	100.000
Utilizzi del Fondo Emergenze	- 100.000
Accantonamento Fondo Emergenze	100.000
Saldo Finale Fondo Emergenze al 31/12/2017	100.000

Il Fondo Emergenze si è azzerato integralmente nel corso dell'esercizio a seguito della rilevazione degli utilizzi. A chiusura di esercizio, tale Fondo, è stato ricostituito con un apposto accantonamento di euro 100.000.

V — Fondo destinato "Sisma Emilia"

Il Fondo destinato "Sisma Emilia" è costituito dalle somme raccolte dai dipendenti del settore del credito per far fronte al grave evento sismico della primavera del 2012 nei territori dell'Emilia Romagna e delle zone limitrofe.

Prosolidar è incaricata di individuare i progetti da finanziare e monitorarne la realizzazione. Nel corso dell'esercizio in esame vi sono state esclusivamente uscite di euro 503.500 relative al finanziamento di progetti di solidarietà realizzati nelle aree di riferimento.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Sisma Emilia	
Contributi Sisma Emilia	-
Uscite Progetti Emilia	- 503.500
Saldo dell'esercizio Fondo Emilia	- 503.500
Saldo iniziale Fondo Emilia al 01/01/2017	792.127
Adeguamento Fondo Sisma Emilia	28.700
Saldo finale Fondo Emilia al 31/12/2017	317.327

Il Fondo in commento è stato, peraltro, adeguato di euro 28.700 al fine di rendere coerente il medesimo con le residue disponibilità presenti sul conto corrente dedicato acceso presso l'istituto di credito CA.RI.RA.

VI — Fondo destinato "Terremoto Centro Italia"

Il Fondo destinato "Terremoto Centro Italia" è costituito dalle somme raccolte dai dipendenti del settore del credito e dai privati cittadini per far fronte al grave evento sismico che ha colpito il Centro Italia nel corso del 2016.

Prosolidar è incaricata di individuare i progetti da finanziare e monitorarne la realizzazione. Nel corso dell'esercizio in esame sono state incassate donazioni per euro 84.200 e sono state erogate somme per euro 135.688, relative al finanziamento di progetti di solidarietà realizzati nelle aree di riferimento.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Terremoto Centro Italia	
Contributi Terremoto Centro Italia	84.200
Uscite Progetti Terremoto Centro Italia	- 135.688
Saldo dell'esercizio Fondo Terremoto Centro Italia	- 51.488
Saldo iniziale al 01/01/2017	833.597
Saldo finale al 31/12/2017	782.109

Voce G – I CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs. 139/15 di recepimento della direttiva 2013/31/UE ha modificato la gestione dei conti d'ordine a partire dai bilanci 2016. Tale Decreto ha previsto l'eliminazione del comma 3, dell'art. 2424 del Codice Civile che stabiliva l'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale e faceva espresso riferimento solo alle garanzie prestate, con indicazione specifica di quelle relative ai rapporti infragrupo, non andando a specificare le altre tipologie di conti d'ordine. L'obbligo di informazione attualmente deve essere esplicito in nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c.

In particolare, il nuovo articolo al punto 9 comma 1, prevede *“l'indicazione in nota integrativa dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di quiescenza e simili, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime”*.

Di conseguenza si riporta, di seguito, il prospetto dei conti d'ordine in cui sono indicati gli impegni futuri della Fondazione, determinati sulla base delle convenzioni sottoscritte alla data della redazione del presente bilancio d'esercizio.

CONTI D'ORDINE	
<i>(Valori espressi in unità di euro)</i>	31/12/2017
Impegni della Fondazione su esercizi futuri	4.931.082
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI	4.931.082
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.931.082

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

Voce 1 – ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

L'importo pari a euro 2.806.350 è relativo a:

- Finanziamento progetti: per euro 2.616.077. Tale voce si riferisce alle quote di finanziamento erogate nel corso dell'esercizio in commento al netto dei progetti finanziati con Fondo dedicato;
- Spese per servizi per euro 30.219. Tali voci sono dettagliate nella tabella seguente:

COSTI PER SERVIZI	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Spese generali fondazione	6.410
Elaborazioni dati	6.100
Compensi a terzi	16.281
Spese per servizi bancari	1.427
Totale costi per servizi	30.219

La voce "Spese generali Fondazione" accoglie l'iscrizione delle spese sostenute dai collaboratori per il corretto funzionamento della Fondazione ed in particolare le spese ordinarie di cancelleria, spese per utenze telefoniche ed altre spese varie residuali.

La voce "Elaborazione dati" accoglie la rilevazione degli oneri sostenuti dalla Fondazione per la tenuta della contabilità generale e della predisposizione e successiva trasmissione dei dichiarativi fiscali obbligatori.

La voce "Compensi a terzi" accoglie la rilevazione contabile dei compensi percepiti dai consulenti della Fondazione per l'espletamento delle loro funzioni ed accoglie anche i costi di competenza dell'esercizio per prestazioni da effettuare.

La voce "Spese per servizi bancari e post" si riferisce agli oneri bancari sostenuti dalla Fondazione in relazione ai rapporti di conto corrente accesi presso gli istituti Unicredit e CA.RI.RA.

- Spese per il personale dipendente per euro 160.055. Tale voce è dettagliata nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Stipendi	70.281
Compensi co.co.co.	61.000
Contributi previdenziali a carico "ditta"	23.628
T.F.R. impiegati	5.145
Totale costi del personale	160.055

La voce "Spese per il personale dipendente" si riferisce agli oneri sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2017 per le proprie risorse.

Voce 4 – PROVENTI/ONERI FINANZIARI

Tale voce, il cui saldo è pari ad euro 8.149, accoglie prevalentemente la rilevazione degli interessi attivi bancari e delle spese rilevate sui conti correnti.

Voce 5 – ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Tale voce accoglie le quote di ammortamento relative all'esercizio in commento, le ritenute d'acconto sugli interessi che sono indeducibili per la Fondazione, l'imposta di bollo e la quota IRAP di competenza da calcolarsi esclusivamente sulla componente del lavoro non svolgendo la Fondazione attività commerciale.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Amm.to Macch. uff. elettronich	367
Amm.to telefoni cellulari	471
Rit. d'acconto indeducibili	2.119
Arrotondamenti passivi	8
Imposta di bollo	120
Imp. sost. rivalutaz. TFR	40
Imposta IRAP	5.942
Oneri straordinari	168
Altri ricavi (-)	-2.344
Totale oneri di supporto generale	6.889

Nella voce in commento sono classificati prevalentemente:

- Ammortamenti per euro 837.

Tale voce accoglie lo stanziamento delle quote di ammortamento annuali relative alle immobilizzazioni materiali dell'Ente.

- Oneri diversi di gestione per euro 2.454.

Tale voce recepisce gli oneri di natura straordinaria spesati nel conto economico dell'esercizio in esame a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 (che ha recepito la direttiva comunitaria n. 34/2013/UE) che attraverso l'articolo 13 ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria, che comprendeva le voci E20) ed E21) dell'articolo 2425 c.c. relative a proventi ed oneri straordinari.

- Imposta IRAP per euro 2.454.

La voce accoglie la rilevazione dell'imposta annua stanziata per competenza.

ACCANTONAMENTI FONDI VINCOLATI

Si riportano di seguito gli accantonamenti effettuati nel periodo in esame che, sostanzialmente, attengono al ripristino dei fondi dedicati alle “emergenze” ed alle “spese di monitoraggio dei progetti” come determinati dalle delibere della Fondazione.

FONDO EMERGENZE

Utilizzo fondo emergenze	- 100.000
Ripristino fondo emergenze	+100.000

FONDO MONITORAGGIO

Utilizzo fondo monitoraggio	- 8.348
Ripristino fondo monitoraggio	+ 8.348

Il risultato gestionale determinato dallo sbilancio tra proventi/ricavi e gli oneri dell'esercizio, è stato accantonato al Fondo di Gestione dell'Attività Istituzionale sulla base di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione.

Gli altri accantonamenti ai fondi vincolati considerano, allo stesso modo, tutti gli oneri/proventi di diretta imputazione, transitanti sui relativi conti correnti destinati.

PROVENTI E RICAVI

Voce 1 – PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ TIPICHE

L'importo pari a Euro 2.521.021 si riferisce principalmente alle liberalità rivenienti dalle aziende e dai lavoratori del settore del credito sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro del settore stesso.

Come da accordo stipulato il 24 ottobre 2011, gli aderenti al protocollo d'intesa per le iniziative di solidarietà, versano 6 euro pro-capite e pari importo viene versato anche dalla Banca o altro soggetto aderente.

Le somme raccolte per progetti specifici hanno trovato diretta allocazione in apposite voci dello Stato Patrimoniale, come indicato dal principio contabile n. 2 per le Onlus.

Voce 4 – PROVENTI FINANZIARI

L'importo pari a Euro 8.149 è relativo agli interessi attivi lordi maturati sui rapporti bancari intrattenuti dalla Fondazione. Le ritenute d'acconto trattenute sugli interessi attivi sono state considerate tra gli oneri di supporto generale. La Fondazione, non svolgendo attività commerciale, non ha possibilità di recuperare tali crediti fiscali.

Roma, 17 aprile 2018

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Durante

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI SUL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Periodo contabile 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione PROSOLIDAR- ONLUS

Con la presente relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 2429 c.c. ove applicabile, il Collegio dei Revisori di Prosolidar – ONLUS Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.
- Il Presidente del Collegio dei Revisori, a norma di statuto, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate nel corso dell'esercizio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito informazioni dal revisore legale dei conti, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, grazie anche ad incontri periodici con il professionista che cura in particolar modo gli aspetti contabili, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Fondazione ha predisposto un bilancio d'esercizio secondo lo schema civilistico con nota integrativa recante informazioni aggiuntive di natura quantitativa e qualitativa, facente parte integrante di esso.

- Abbiamo verificato che i criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostassero e che, pertanto, vi

sia continuità nell'applicazione dei principi di predisposizione dei bilanci di esercizio. Il bilancio consuntivo riporta un risultato in pareggio che risulta ampiamente e dettagliatamente spiegato nella nota integrativa al Bilancio stesso.

- Abbiamo verificato che gli impegni futuri della Fondazione, così come da apposito prospetto extra-contabile analizzato, sono coerenti con le disponibilità liquide presenti sui conti correnti accesi presso gli istituti di credito e non si ravvisano, allo stato, possibili crisi di liquidità derivanti dagli impegni assunti.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle nostre verifiche. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A nostro giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica alla data del 31 dicembre 2017.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2017, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 17 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori
Il Presidente
(Dott. Andrea D'Ovidio)